



## VISION 2020 Piano Strategico di Area Vasta del Nord Barese Ofantino

### AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

#### Parte I - Proposta

Titolo dell'intervento	<b>REALIZZAZIONE DEI UN CENTRO DI STOCCAGGIO DEL PESCATO FRESCO CON ANNESSI SERVIZI/MERCATO ITTICO DI BISCEGLIE</b>		
Localizzazione dell'intervento	<b>BISCEGLIE</b>		
Area di realizzazione dell'intervento	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Provincia	<input type="checkbox"/> Interprovinciale

<b>Proponente: Partnership progettuale: Pinuccio Pesca s.r.l.; Ittica Di Dio s.r.l.; Ittica Maenza s.r.l.; Meridional Pesca s.n.c.; Industria Pesca Caggianelli &amp; C. s.n.c.; Confconsumatori; Associazione Armatori Nuova Europa s.r.l.; Dipartimento di Biologia, Difesa e Biotecnologie Agro Forestali, Scienze e Tecnologie Alimentari – Università della Basilicata; Eredi Pansini s.n.c. – Fabbrica Ghiaccio.</b>	<b>Non compilare</b>
Denominazione Ente	<b>BISCEGLIE</b>
Indirizzo	VIA TRENTO, 8
Rappresentante legale	SINDACO AVV. FRANCESCO CARLO SPINA
Telefono	080 395 0111
Responsabile del procedimento	ARCH. GIACOMO LOSAPIO
Data	17/10/2008
	Scheda n.
	Data
	Settore

#### Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

Tipologia d'intervento	<input type="checkbox"/> Infrastrutture	<input checked="" type="checkbox"/> Risorse umane	<input type="checkbox"/> Sensib. e promozione
	<input type="checkbox"/> Animazione territoriale	<input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale	<input type="checkbox"/> Riqualficazione urbana
	<input checked="" type="checkbox"/> Innovazione	<input type="checkbox"/> Altro _____	
Descrizione generale dell'intervento	<b>REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI STOCCAGGIO DEL PESCATO FRESCO/MERCATO ITTICO CON ANNESSI SERVIZI ALLA FILIERA ITTICA NELLA CITTA' DI BISCEGLIE</b>		
Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali)	<p>Da diversi anni, la politica italiana in materia di pesca si è posta l'obiettivo di realizzare una gestione dinamica delle zone di mare e delle risorse ittiche, con il coinvolgimento diretto e attivo dei pescatori e di tutti gli addetti della filiera della pesca. La politica economica biscegliese ha posto le basi per lo studio e la valorizzazione del settore ittico ma, purtroppo, non ha mai trasferito in azioni reali e tangibili sul territorio le ricerche effettuate. Raggiungere l'obiettivo di una migliore riorganizzazione settoriale sia dal punto di vista commerciale che produttivo è un progetto ambizioso per l'intero settore della pesca italiana e particolarmente appetibile per il nostro territorio di riferimento dato che la città portuale di Bisceglie è quella che all'interno della BAT può essere sicuramente trainante, rispetto alle altre città che si affacciano sul mare (Margherita di Savoia, Barletta e Trani), in termini di produzione ittica. Il suo volume d'affari riferito al 2007 è infatti di € 930.254,73 per il sistema di pesca a strascico e € 7.487.961,67 per ciò che riguarda il sistema di pesca volante. Il ruolo della pesca nella città di Bisceglie è particolarmente importante sia dal punto di vista produttivo che organizzativo, oltre che dal punto di vista dell'occupazione e dei volumi d'affari rivenienti dalla commercializzazione del pesce fresco.</p> <p>A testimonianza di quanto detto forniamo una panoramica su alcuni dati relativi al settore ittico del comparto biscegliese:</p> <p><b><u>Natanti iscritti nei RR.NN.MM. e GG. di Locamare Bisceglie alla data del 31.12.2007</u></b>  - Motopesca n. 36 T.S.L. 1851,07</p>		

- Motobarche	n. 14	T.S.L.	28,27
- Barche a remi	n. 3	T.S.L.	3,15

**Equipaggi e persone che partecipano al ciclo produttivo della pesca e residenti nel territorio**

- Persone naviganti: 250 circa;
- Persone impiegate in attività sussidiarie a terra: 80 circa;
- Contratti di arruolamento alla parte con minimo garantito ed a tempo indeterminato.

**Cantieri navali**

Vi è un cantiere navale idoneo alla costruzione ed alla riparazione di natanti in legno di piccolo tonnellaggio.

**Mercati e centri di raccolta**

Nel porto di Bisceglie vi è un piccolo mercato ittico. In gran parte il pescato (pesce azzurro) viene avviato direttamente verso i centri di distribuzione a cura dei proprietari/intermediari per mezzo di camion frigoriferi.

**Refrigerazione del pescato – produzione ghiaccio**

Non esiste un impianto di refrigerazione del pesce; esso viene avviato ai centri di consumo/lavorazione per mezzo di camion frigoriferi.

Vi è 1 (uno) impianto di produzione del ghiaccio, ubicato in Via Imbriani, 403.

**Cooperative/Associazioni di pescatori**

Esistono 3 (tre) cooperative/associazioni di pescatori:

- Cooperativa fra Pescatori di Piccola Pesca “D. Di Pilato”;
- Associazione Armatori Liberi “Nuova Europa”;
- Cooperativa Pesca Marittima S.r.l..

**Industrie conserviere**

Soc. “Mare e Pesca S.r.l.” Via Varsavia, n. 9 – Bisceglie -

**Distribuzione di carburante e lubrificante – depositi**

Vi sono due impianti di distribuzione di gasolio SIF sul molo di Levante del Porto di Bisceglie.

**Sistemi di pesca**

Tutte le motobarche e le barche da pesca a remi effettuano la sola pesca con reti da posta. I motopesca effettuano la pesca a strascico, volante o circuizione, anche in relazione al periodo dell’anno.

**Produzione ittica al 31.12.2007**

- Pesci catturati in tonnara: Negativo;
- Pesci catturati da unità che utilizzano prevalentemente il sistema di pesca a strascico:

Tonni, pesci spada	KG.	270,00	€ 2.184,70
Sarde	KG.	4.783,00	€ 2.160,42
Alici	KG.	16.418,00	€ 20.835,13
Merluzzi, triglie, seppie	KG.	86.567,00	€ 318.068,20
Saraghi, orate, pesce bianco	KG.	11.807,00	€ 108.535,82
Zuppa mista, polipi	KG.	69.920,90	€ 180.893,74
Pesce azzurro	KG.	6.180,00	€ 9.974,65
Cefali	KG.	112,00	€ 244,30
Altri	KG.	104.871,70	€ 287.357,77
<b>Totale Generale</b>	<b>KG.</b>	<b>300.929,60</b>	<b>€ 930.254,73</b>

- Pesci catturati da unità che utilizzano prevalentemente i sistemi di pesca volante, circuizione, posta:

Tonni, pesci spada	KG.	7.926,00	€ 25.750,50
Sarde	KG.	570.629,00	€ 260.779,07
Alici	KG.	5.899.842,00	€ 6.709.172,60
Merluzzi, triglie, seppie	KG.	185,00	€ 292,00
Saraghi, orate, pesce bianco	KG.	0,00	€ 0,00
Zuppa mista, polipi	KG.	0,00	€ 0,00
Pesce azzurro	KG.	615.622,00	€ 379.597,94
Cefali	KG.	207.430,00	€ 93.726,50
Altri	KG.	36.904,00	€ 18.643,06
<b>Totale Generale</b>	<b>KG.</b>	<b>7.338.538,00</b>	<b>€ 7.487.961,67</b>

I dati di cui sopra sono stati ricavati in base alle comunicazioni fatte dai responsabili delle unità da pesca/cooperative.

Sono state, inoltre, trattate nell'impianto di maricoltura offshore ubicato al largo di Bisceglie circa Kg. 87.293 di orate, Kg. 83.103,7 di spigole, incamerando rispettivamente un fatturato pari a €. 450.780,30 (Orate), €. 477.846,28 (Spigole).

Quindi, partendo dalla situazione economico/produttiva e finanziaria testè descritta si intende proporre una idea forza o progettuale per la realizzazione di una struttura che si occupi della gestione del pescato fresco e dell'intera filiera della pesca con annessi servizi – Mercato Ittico – nella città di Bisceglie.

L'obiettivo è quello di rafforzare la competitività del sistema locale della pesca in un'ottica di sviluppo sostenibile, socio/economico e produttivo, rinnovando le infrastrutture, i mezzi e potenziando i servizi a favore del comparto. A tal fine si dovrà intervenire, tra l'altro, per adeguare, potenziare e valorizzare la produzione ittica del comparto locale. È, inoltre, di fondamentale importanza intervenire nella prevenzione dei danni derivanti dallo sfruttamento eccessivo delle risorse, anche attraverso attività di riconversione degli operatori. Oltre alla salvaguardia delle tipicità delle produzioni, si mira a favorire l'associazionismo tra i produttori e i necessari adattamenti organizzativi e gestionali delle aziende, soprattutto in un'ottica di miglioramento della qualità, lungo tutta la filiera, e di integrazione tra le fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti. Questo comporta anche l'adozione di corretti processi di certificazione per la valorizzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura ed il rafforzamento del settore nell'ambito della programmazione economica, in prospettiva, inoltre, di una valorizzazione del settore turistico.

Ulteriori interventi si concentrano, inoltre, sulla promozione delle conoscenze e del consumo anche verso i mercati nazionali ed esteri, modernizzando la strategia delle esportazioni e del marketing anche attraverso la rappresentazione dell'ambiente naturale di provenienza.

La città di Bisceglie, inserita nella futura sesta provincia pugliese, rappresenta un punto di riferimento economico/produttivo e sociale per la filiera della pesca nel territorio della costituenda provincia BAT. Infatti, da una accurata analisi socio/economica e produttiva è emerso che dei 4 (quattro) comuni costieri della sesta provincia, BISCEGLIE è la città a maggior vocazione nel settore economico ittico e della pesca.

L'obiettivo strategico del progetto è quello di creare un centro di stoccaggio del pescato fresco/mercato ittico nella città di Bisceglie, al fine di facilitare le imprese locali nella commercializzazione, stoccaggio e gestione del pescato, rispetto alle nuove norme previste per l'etichettatura del prodotto ed avviare una politica di valorizzazione delle produzioni della filiera pesca locale attraverso una serie di servizi e sistema di tracciabilità finalizzato a:

- migliorare l'organizzazione e la gestione della commercializzazione del pescato fresco, al fine di accorciare la filiera;
- garantire e migliorare la trasparenza e la fruibilità dell'informazione lungo tutta la filiera;
- migliorare la gestione degli eventi particolari legati alla sicurezza per il consumatore;
- aumentare la capacità di comunicazione e di informazione al consumatore;
- aumentare il grado di affidabilità/immagine delle produzioni regionali in Italia e nel mondo;
- aumentare le capacità di marketing e della comunicazione commerciale delle imprese tesa a valorizzare la filiera ittica e le produzioni tipiche;

- ridurre i costi relativi alla gestione delle informazioni e degli obblighi previsti dalle nuove regole per l'etichettatura;
- fornire servizi integrati alla pesca come consulenza fiscale, commerciale, legale, economica e di marketing, valorizzazione e comunicazione;
- fornire servizi mirati di formazione per gli operatori della filiera;
- telepesca, sistema che permette alle barche e pescherecci, mentre sono in navigazione o mentre stanno pescando, di inviare i dati del pescato via satellite ad una destinazione prescelta (all'armatore, al commerciante/i di riferimento o ad un ente preposto alla vendita di pescato). Il sistema adotta un sistema grafico ed una nomenclatura del prodotto internazionale. Il sistema, inoltre, permette di stampare le etichette adesive necessarie alla tracciabilità del prodotto. I vantaggi sono evidenti: - possibilità di astare o vendere anticipatamente il prodotto - organizzare per tempo lo scarico del pescato (imballaggio, ghiaccio e stoccaggio) - risparmio notevole sul traffico telefonico;
- realizzazione del sistema E-FISH, è il nuovo sistema d'asta telematica che permetterà anche al grossista di Milano, Berlino o di qualsiasi altra città di qualunque paese, di comprare il pesce di Bisceglie. La novità segna una vera e propria svolta nel mercato ittico biscegliese, con buone ricadute per i produttori e commercianti dell'intera filiera ittica;
- creazione di un area-laboratorio in collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università della Basilicata per il sistema della tracciabilità, sicurezza alimentare, conservazione, prolungamento della shelf-life e la trasformazione dei prodotti ittici;
- incentivare lo sviluppo sostenibile tanto dal punto di vista biologico che socio economico;
- invertire la tendenza all'abbandono dell'attività di pesca attraverso il recupero di un'adeguata redditività per gli operatori del settore;
- favorire l'integrazione dei redditi degli addetti, sia dando vita ad una nuova attività a monte ed a valle del processo produttivo, sia realizzando attività affini (pesca turismo);
- valorizzare le produzioni nazionali attraverso politiche di certificazione, ambientale di processo, e di tracciabilità, nonché politiche di concentrazione e promozione alla produzione.

**Risultati attesi:**

- individuazione delle informazioni necessarie per l'etichettatura del prodotto e quelle volontarie necessarie per una sua differenziazione qualitativa sul mercato;
- disegno di un sistema informativo ed individuazione delle tecnologie necessarie;
- disegno del sistema e delle procedure di controllo;
- responsabilizzazione dei diversi attori della filiera rispetto alla sicurezza e qualità delle produzioni e delle informazioni ;
- stima dei fabbisogni di assistenza tecnica - formativa e finanziaria degli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura per l'adesione a tale sistema.

**I risultati operativi, sono invece, riassumibili nei seguenti:**

- la definizione delle modalità di identificazione unica del prodotto, del suo luogo di provenienza, degli operatori e dei mezzi utilizzati per le attività di pesca;
- la definizione delle modalità attraverso le quali le caratteristiche rilevanti di prodotto e di processo, vengono registrate e rese fruibili attraverso la filiera, accompagnando il prodotto in tutti gli scambi fisici e commerciali;
- la progettazione e sperimentazione in via pilota dell'infrastruttura tecnologica ed organizzativa dei sistemi informativi a supporto sia dell'etichettatura del prodotto sia della sua completa tracciabilità;
- l'organizzazione del sistema e delle procedure di controllo di tale sistema;
- l'immediata estensione del sistema alle altre imprese/operatori della filiera pesca regionale;
- il miglioramento delle conoscenze degli operatori rispetto ai sistemi di garanzia e tracciabilità ed alle relative normative, alle politiche di qualità e di marketing.

	<p><b>Le ricadute territoriale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Possibilità concreta di nuova occupazione all'interno della struttura: facchini; magazzinieri; ragionieri; biologi; sorveglianza privata ecc.;</li> <li>• Valorizzazione del territorio e delle produzioni ittiche locali, promozione e valorizzazione turistica.</li> </ul>
<p><b>Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)</b></p>	<p>La presente idea progettuale è nata grazie alla collaborazione e alla sinergie delle aziende più importanti della filiera ittica della città di Bisceglie, che di comune accordo hanno deciso di manifestare la propria intenzione, nei confronti e in collaborazione con il comune di Bisceglie, di presentare la seguente idea. Tale idea è tesa a realizzare una struttura fisica che sarà in grado di portare valore aggiunto in termini socio/economici alla città di Bisceglie e di promuovere e valorizzare il territorio e la filiera ittica locale. Tale progetto è un singolo progetto proposto da una serie di aziende, associazioni di categoria e dall'Università degli Studi della Basilicata.</p>
<p><b>Progetto inserito in</b></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Piano triennale delle OOPP</b>                      <input type="checkbox"/> <b>Elenco annuale delle OOPP</b></p>
<p><b>Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta</b></p>	<p>Nella macroarea "Città del Mare", del piano strategico, si prevedono azioni a favore della valorizzazione delle produzioni "marine", mediante la realizzazione di infrastrutture produttive afferenti tale settore, come la pesca e l'intera filiera. L'obiettivo della presente proposta in termini di manifestazione d'interessi è la realizzazione di un Centro di stoccaggio del pescato fresco/mercato ittico con annessi servizi e indotto alla pesca, coerente con quanto previsto anche nell'asse "la Città creativa del Mare". Inoltre, tra le sfide ci proponiamo il raggiungimento dell'obiettivo di sviluppo ed azioni di sistema e di rete, per quanto concerne le politiche di potenziamento dell'uso delle risorse del mare con l'incremento delle capacità di distrettualizzazione e di integrazione; sono inoltre presenti azioni mirate al settore della pesca, della sua valorizzazione in termini di filiera e ad un eventuale distretto della pesca. Pertanto, la presente idea è congrua e coerente con quanto previsto dal piano Strategico di area vasta in termini di progettazione e territorializzazione dell'investimento.</p> <p>In conclusione, inoltre, sottolineiamo la coerenza della nostra idea progettuale con i già preventivati interventi locali finalizzati a potenziare con infrastrutture e servizi l'area destinata al Porto commerciale di Bisceglie.</p>

## Parte II - Approfondimenti

### Aspetti tecnico-progettuali *(da compilare ove possibile)*

Indicazione delle scelte tecniche di base	
Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche	
Planimetria e cartografia dell'area di intervento	
Elenchi catastali delle aree e degli immobili	
Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione	
Stato della progettazione tecnica	X <input type="checkbox"/> Studio di fattibilità <input type="checkbox"/> Progetto preliminare
	<input type="checkbox"/> Progetto definitivo <input type="checkbox"/> Progetto esecutivo
Compatibilità urbanistica dell'intervento	
Compatibilità ambientale dell'intervento	
Impatti paesaggistici e misure compensative previste	

### Quadro economico dell'intervento *(da compilare ove possibile)*

Costi di realizzazione	<p>I costi che verranno affrontati per la realizzazione del progetto saranno principalmente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>costi per la realizzazione dell'infrastruttura:</b> (opere edilizie, oneri di concessione e di progettazione; allacciamenti, impianti, macchinari e attrezzature; studi di fattibilità; beni ad utilità pluriennale);</li> <li><b>Spese di gestione:</b> (personale, amministrative, contabili, marketing e comunicazione, marketing territoriale, utenze varie, softwares, spese di rappresentanza, materiale di consumo, formazione del personale e ricerca e sviluppo, ecc).</li> </ol> <p>Questi costi verranno quantificati in base al reale dimensionamento dell'attività da porre in essere attraverso un dettagliato studio di fattibilità economico/finanziario, business-plan e relativo progetto definitivo secondo la normativa delle opere pubbliche.</p>
Descrizione e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria	
Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio	<p>Le spese di gestione che verranno affrontate durante l'attività del centro di stoccaggio saranno così suddivise:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>Servizi generali</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>servizi di polizia;</li> <li>servizio sanitario e biologico;</li> <li>servizio di cassa;</li> <li>servizio statistica;</li> </ol> </li> </ol>

	<p>e) servizio verifica del peso;  f) servizio frigoriferi;  g) servizio di gestore;  h) servizi di marketing e comunicazione;  i) personale addetto e facchini;  l) servizi di consulenza amministrativa, contabile, fiscale e finanziaria;  m) servizi di formazione agli addetti settore ittico;  n) energia elettrica, gas, acqua, telefonia, cancelleria varia e minuta;  o) spese informatiche, softwares, ecc.</p> <p><b>2. Servizi accessori</b></p> <p>a) servizio di pulizia del mercato;  b) servizio bar, ristoro;  c) servizio posteggio ed autorimessa;  d) servizio facchinaggio;  e) servizio trasporto;  f) servizio cassettame.</p> <p>La stime di questi costi necessari nella gestione annuale del centro di stoccaggio del pescato verranno dimensionati secondo quelle che sono le esigenze reali di funzionamento dell'attività.</p>
<p><b>Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera</b></p>	<p>Al mercato è previsto un Direttore che è responsabile del funzionamento del mercato stesso. La sua nomina è fatta dall'Ente che gestisce il mercato:  Nel locale mercato possono essere nominati i laureati in giurisprudenza economia e commercio, medicina veterinaria, agraria, tecnologie alimentari o in scienza economiche e marittime, con età non inferiore agli anni trenta e non superiore agli anni 50.</p> <p>La nomina avviene in seguito di selezione, a cura dell'Ente gestore del mercato, sentita la Commissione di mercato è consiste in un colloquio da sostenere dai candidati innanzi ad una Commissione, la cui nomina è dallo stesso Ente gestore ed approvata dalla Commissione provinciale di vigilanza.</p> <p>Oggetto del colloquio, secondo quanto verrà previsto nel bando di concorso. sarà il commercio, la conservazione, il trasporto dei prodotti trattati nel mercato, la legislazione relativa a norma nozioni di igiene.</p> <p>Il direttore del mercato, in funzione alla data di entrata in vigore della legge 25/3/1959 n°.125, può essere confermato senza concorso e anche se non in possesso dei requisiti del presente articolo (rif. art.4 reg. tipo)</p> <p>Qualora l'Ente gestore intenda nominare Direttore del mercato elemento che già svolge tale finzione in altro mercato da almeno un biennio a seguito di nomina, o di conferma ai sensi dei precedenti commi; l'assunzione può essere fatta per chiamata diretta e a prescindere dal possesso dei requisiti del titolo di studio o del limite di età.</p> <p>Il Direttore del mercato deve prestare tutta la sua opera nel disimpegno delle proprie mansioni. Egli non può effettuare consulenze tecniche, ne svolgere attività commerciali od altra attività, ritenute incompatibili all'Ente Gestore del mercato con la funzione da lui svolta nel mercato stesso.</p> <p>Il trattamento economico e giuridico del Direttore è regolato dall'Ente Gestore. La nomina ed il rapporto d'impiego del Direttore sono disciplinati dalle disposizioni riguardanti il personale dell'Amministrazione Comunale. Con le modalità previste dal presente articolo può essere nominato un vice Direttore di mercato.</p>
<p><b>Piano finanziario</b></p>	

## Vision, mission e macro-strategie: indirizzi per la compilazione delle schede

Il Sistema Territoriale Nord Barese Ofantino si presenta come un territorio fortemente complesso, capace di sviluppare un intenso sistema di variegata relazioni tra il contesto fisico e la comunità che lo abita, configurandosi come un nodo da potenziare nell'ottica dello sviluppo transcalare (locale, regionale, sovraregionale, nazionale, comunitario).

Le diverse risorse territoriali chiedono allo stato attuale una forte azione di riequilibrio e di incremento dei livelli di coesione e competitività, per cui l'avvio del processo di pianificazione strategica di area vasta rappresenta un importante punto di svolta per attivare le risorse presenti, per intraprendere un percorso di sviluppo comune e condiviso e per contribuire attivamente allo sviluppo dell'intero sistema regionale.

In questo contesto la visione al futuro proposta dal Piano Strategico di Area Vasta denominato **Vision 2020** è fondata su una prima definizione di **Sette Città Creative** del territorio Nord Barese Ofantino, sette *vision* e altrettanti luoghi-tema, proposti come "intuizioni territoriali", che interpretano i temi e le occasioni per lo sviluppo del NBO e, con approccio creativo e non puramente analitico, ne indirizzano l'evoluzione. Le sette città sono:

- la *Città della Ruralità*, orientata a promuovere lo sviluppo rurale, la formazione di distretti rurali, la diversificazione produttiva e il mantenimento dei paesaggi rurali nell'ambito del *capitalismo di territorio*;
- la *Città della Produzione tipica*, mirata alla promozione della produzione tipica come fattore di eccellenza territoriale, alla costituzione dei distretti agroalimentari di qualità e dei marchi delle aree locali di pregio nell'ambito della *soft economy*;
- la *Città della Cultura*, fondata sulla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, sulla costituzione di distretti culturali e turistici, sulla promozione dell'identità e sull'attivazione di forti filiere di formazione, ricerca e produzione culturale nell'ambito dell'*economia della cultura*;
- la *Città del Mare*, che a partire dalla fruizione del mare e dalla valorizzazione integrata delle risorse costiere ecologiche, turistiche, infrastrutturali e produttive è in grado di produrre nuovi *progetti di territorio*;
- la *Città della Moda*, mirata al potenziamento, alla riqualificazione e alla innovazione competitiva del distretto della moda, del tessile e del calzaturiero, incrementando le azioni di marketing e di internazionalizzazione sui *mercati di qualità*;
- la *Città dello Spettacolo*, orientata alla produzione di eventi culturali di rilevanza internazionale, alla infrastrutturazione del territorio orientata al *loisir* e all'*edutainment* nell'ambito della *experience economy*;
- la *Città del Governo*, costituita attorno all'armatura dell'amministrazione e dei processi decisionali, orientata a rafforzare la città metropolitana in un'ottica di *sviluppo reticolare policentrico*.

Le Sette Città, quindi, si configurano non solo come luoghi fisici in cui realizzare specifici progetti di trasformazione, ma come modi di interpretare la *multipolarità del territorio Nord Barese Ofantino* e, come tali, potranno essere reinterpretate e definite nelle fasi di definizione, approfondimento ed attuazione del PSAV.

La capacità delle Sette Città di essere commutatori per l'intero NBO, consente di immaginare le nuove polarità come "elementi aggregatori" negli obiettivi strategici dei settori di intervento e delle azioni che verranno posti in essere a partire dalle fasi operative del PS, svolgendo tre ruoli fondamentali:

- **aggregazione di azioni settoriali** già in corso di programmazione o con progettazione in atto o da attivare nel prossimo periodo di programmazione al fine di catalizzare le scelte su tematiche condivise;
- **focalizzazione delle strategie** del Piano Strategico di area vasta con lo scopo di definire le sub-strategie;
- **selezione del partenariato** attivo a partire dal quale definire le coalizioni di soggetti per l'azione.

Le risorse presenti consentono a questo territorio di svolgere ruoli di rilievo su gran parte dello scacchiere dell'economia regionale, tuttavia, per ciascuna delle sette città del NBO bisogna verificare quale tipo di contributo operativo può apportare allo sviluppo regionale, definendo:

- contributi *strategici imprescindibili* per lo sviluppo equilibrato del sistema regionale e nazionale;
- contributi *strategici di spessore sovralocale* che contribuiscono alla formazione dello sviluppo regionale;
- contributi *strategici di livello locale* che potranno diventare utili per l'individuazione di mercati di nicchia o per la creazione di liquidità e la definizione di nuove economie territoriali.



In virtù della varietà di contributi del piano strategico del NBO (regionale, sovralocale, locale) la visione al futuro dovrà essere costruita in ottica multilivello e multiattore, e per tale ragione bisognerà tenere in considerazione tutti gli elementi di valore che attengono alle specializzazioni delle “città creative”.

I **primi macroprogetti** individuati nella prima fase analitica, concertativa e diagnostica come strategici per la crescita della competitività del territorio Nord Barese Ofantino, di seguito elencati, rappresentano gli elementi su cui incardinare tutte le proposte progettuali per le quali sarà possibile aprire eventuali canali di finanziamento al livello locale (pubblico-privato), regionale, nazionale e comunitario.

Questi macroprogetti intercettano già la programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013 e sono già stati selezionati insieme al partenariato come prioritari. **Altri macro-progetti saranno individuati attraverso la ulteriore concertazione con il partenariato.**

### **1. Promozione e valorizzazione delle risorse culturali e naturalistiche**

- Costruzione di **reti di valorizzazione e di potenziamento del sistema naturale protetto** con la realizzazione del Parco Regionale dell’Ofanto come dorsale ecologica del Nord Barese Ofantino integrata con le politiche rurali e le politiche di riduzione del consumo del suolo;
- Azioni per la realizzazione del **circuito delle grandi aree archeologiche**
- Azioni di potenziamento dei **centri storici normanno-svevi** per la realizzazione di un sistema integrato di fruizione e ricettività turistica capace di intessere trame virtuose con gli altri valori del territorio;
- Azioni di valorizzazione delle risorse culturali nell’ambito della **nuova economia creativa** (incubatori, centri di produzione, parchi tematici, etc.).

### **2. Potenziamento e promozione delle attività e dei servizi al turismo e al tempo libero**

- Azioni per la fruizione turistico culturale della **rete dei tratturi**;
- Azioni per il potenziamento dei **servizi per il tempo libero** nell’area del turismo balneare e del benessere;
- Riqualficazione delle **coste e potenziamento delle attività balneari** in un’ottica di sistema;
- Azioni di potenziamento e di adeguamento standard internazionali dei **porti di Trani, Margherita di Savoia e Bisceglie** in un ottica sistema anche con il porto di Barletta;
- Politiche di potenziamento degli **spettacoli e festival dal vivo**;
- Incremento del regime di **multifunzionalità dello spazio rurale** anche in chiave turistica attraverso la messa a sistema dei borghi rurali e delle masserie.

### **3. Potenziamento e promozione delle produzioni tipiche e di pregio**

- Politiche e azioni per la valorizzazione, comunicazione dei valori dei **paesaggi agrari e promozione dei prodotti tipici** agricoli e agroalimentari anche attraverso l’impiego di **nuove tecnologie**, attività di ricerca e interventi di *branding* per l’internazionalizzazione dei prodotti vitivinicoli, cerealicoli e della filiera olivicola e olearia;
- Azioni per la realizzazione di un **“Centro della ruralità”**, per la formazione e gestione dei **distretti rurali**, la ricerca e l’**innovazione** tecnologica;
- Potenziamento e **interconnessione delle filiere e delle specializzazioni produttive** relative a tessile, scarpe, maglieria, lingerie e moda sposa;
- Azioni di *branding* per l’**internazionalizzazione e l’incremento della produzione** dei prodotti del distretto della moda anche attraverso attività di ricerca e l’impiego di nuove tecnologie;
- Politiche e azioni di *branding* del **sale di Margherita di Savoia**;
- Politiche e azioni per la **valorizzazione, promozione dei prodotti lapidei** anche attraverso partenariati con centri di ricerca e design;

### **4. Realizzazione e potenziamento dei servizi di rango metropolitano e provinciale**

- Politiche di potenziamento del sistema della **formazione universitaria** decentrata e interconnessione del sistema della ricerca;
- Potenziamento della dotazione di **servizi metropolitani per la competitività di livello regionale e globale** nell’ottica delle strategie del QSN 2007- 2013 e delle Proiezioni territoriali del DSR 2007- 2013;
- Azioni per la realizzazione della **“Città Capoluogo Multipolare”** e la definizione delle specializzazioni funzionali dei tre centri generatori (Barletta città-cerniera, Andria città-territorio, Trani città-polo)
- Azioni di interconnessione tra la **“Città Capoluogo Multipolare”** (Andria, Trani, Barletta) e i **centri**

**minori della costa e dell'interno** per la dotazione di servizi e il potenziamento dell'offerta di città (cfr. "Città in Rete e qualità urbana" prevista nella terza linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013)

**5. Realizzazione e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità e la logistica**

- Azioni di potenziamento del **settore logistico** per la crescita del comparto manifatturiero, agricolo e terziario
- Azioni per la **specializzazione del porto di Barletta** per il traffico passeggeri e di supporto all'internazionalizzazione delle produzioni del NBO potenziando le funzioni retroportuali;
- Azioni per la connessione agli **hub del trasporto e della tecnologia** (cfr. "Hub luoghi del trasporto e della tecnologia" prevista nella prima linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **potenziamento della ferrovia come matrice di coesione** e sviluppo anche attraverso progetti di riconversione ad un uso turistico (cfr. "La ferrovia matrice di coesione e sviluppo territoriale" prevista nella seconda linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **completamento e il potenziamento dei collegamenti stradali** in particolar modo quelli di connessione con le Murge.

**Si chiede al partenariato istituzione e socio-economico di voler animare i macroprogetti con azioni e interventi mirati rendere attuabili le strategie attraverso la compilazione della scheda redatta dall'Ufficio di Piano.**